

DDL “Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani” Relazione illustrativa

Il DDL intende, sostanzialmente, promuovere e valorizzare, di concerto con gli enti locali e le associazioni giovanili, le condizioni giovanili affinché il mondo giovanile disponga di condizioni ottimali per i propri percorsi di crescita ed esperienziali. I giovani sono considerati una irrinunciabile risorsa fondamentale ed essenziale della comunità, attraverso: gli scambi socio-culturali, lo sviluppo del protagonismo e della cittadinanza attiva, l'informazione, l'aggregazione, ed ogni intervento, misura o servizio che garantisca facilità di accesso, ascolto, stili di vita sani, e rifiuto della violenza in ogni sua forma; il tutto per sostenere un passaggio consapevole all'età adulta.

La vigente normativa regionale in materia non coglie più le esigenze delle giovani generazioni che nell'attuale quadro economico, sociale e culturale, dovranno essere reinterpretate dalle istituzioni e trovare risposte nell'ambito di interventi coerenti con una visione organica di sistema che anche nelle sue fasi attuali sia di concerto con gli enti locali, le associazioni di categoria e con ogni altro soggetto in vario modo coinvolto nelle politiche a favore delle giovani generazioni.

Pertanto, pur tenendo conto dell'esperienza maturata con l'applicazione delle LL.RR. :14 agosto 1989 ad oggetto “Istituzione del servizio per le politiche giovanili e del forum regionale della gioventù” e n.14 del 14 aprile 2000, ad oggetto “promozione ed incentivazione dei servizi informagiovani e istituzione della rete territoriale delle strutture”, si ritiene improrogabile sostituire la normativa vigente con una normativa regionale che, in linea con gli orientamenti nazionali ed internazionali sulle politiche giovanili, e nel rispetto ed attuazione dei principi Costituzionali, considera la valorizzazione delle giovani generazioni una ricchezza del territorio, risorsa fondamentale ed essenziale della comunità e che per questa ragione è necessario puntare sul sostegno e lo sviluppo del protagonismo e della cittadinanza attiva dei giovani, nel rispetto delle linee d'indirizzo dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa,.

Il DDL, pertanto, intende mettere a sistema quanto già programmato in tema di politiche giovanili, per rilanciare un settore strategico nella regione più giovane d'Italia, utilizzando quale strumento programmatico il programma triennale per le politiche giovanili, (art 4) che, con un approccio multidisciplinare, individua i collegamenti tra le diverse policy, adotta strumenti condivisi di prevenzione e tutela dei giovani, promuove l'accesso e la partecipazione alla cultura, intesa in senso lato, promuove progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione dei giovani a tutte le iniziative di loro interesse.

Il DDL istituisce tra l'altro il Forum regionale dei giovani (Art. 13) presso la Presidenza del Consiglio regionale, quale sede stabile, materiale ed immateriale, del confronto tra i giovani, la Regione e gli Enti locali, ed in tema di ricerca e conoscenza finalizzata alla pianificazione di un welfare giovanile organico ed integrato, l'articolato prevede l'istituzione dell'Osservatorio delle Politiche Giovanili (Art.14) con funzioni di conoscenza e di monitoraggio delle diverse realtà giovanili in Campania.

Il DDL dispone, infine, circa l'istituzione del registro regionale delle associazioni giovanili, (Art. 16), quale necessario strumento di ricognizione, sistematizzazione e disciplina del mondo dell'associazionismo giovanile.

In materia finanziaria, per le finalità della presente legge è previsto un volume finanziario complessivo di 1 Meuro.